



ANNALÙ



ANNALÙ

Reverie

**FORNI**

---

*Galleria d'arte*

Dicembre 2010



# en R e v ê r i e

*La sorgente chiusa nell'anima tua dovrà scaturire un giorno  
e mormorare verso il mare:  
agli occhi si svelerà il tesoro della tua immensità.  
Poichè il tuo lo è un infinito e sconfinato mare.  
E l'anima cammina sui suoi sentieri,  
si svolge in mille petali come un fiore di loto.  
È un'estasi, è anima incantata.  
È un'effigie che vedete, a occhi spenti, e un canto che udite, a orecchie chiuse.  
La bellezza è la vita,  
quando la vita rivela il suo profilo sapiente.  
Ma tu sei la vita e sei il velo.  
La bellezza è eternità che si mira in uno specchio.  
Ma tu sei l'eternità e sei lo specchio".*

Marco M. Castellano

quattro

4

# L'Alchimia è la leggerezza

" Ebbe in quel momento  
la certezza di un mutamento,  
nella percezione dell'atmosfera, forse,  
o nel respiro delle cose"  
(M. Tournier)

Nell'ultimo testo scritto per Annalù, ormai tre anni fa, chiudevo lasciando agli artisti che come Lei possiedono il raro dono della "leggerezza" (Calviniana), il compito ed il dovere di aiutarci a far "volare un Angelo", ovvero un tentativo evolutivo affinché l'arte ritorni al senso della storia, alla sana educazione del Bello, al sensibile ed alla riscoperta dei "silenzi".

Di fronte, oggi, alla qualità della sua opera, si può rilevare come la giovane artista non abbia mai smesso di ricercare quell'altrove, quella complessità di rapporti e situazioni del vissuto che, accanto ad una impressionante padronanza delle tecniche di realizzazione, portano lo spettatore ad una visione che cattura e trattiene il respiro nella risonanza di forme, materia e nuova condivisione di "battiti". L'istante e la memoria non cessano di incontrarsi nel suo lavoro, come la letteratura, la poesia, il fascino dei grandi filosofi, le affabulazioni letterarie, le cadenze ritmiche, la voce e il cuore della più alta spiritualità, presagi e rimembranze.

Togliendo la voce (forse inconsciamente) al suo disseminato "parco" di strumenti lavorativi, l'artista ne ha fatto cantare "vortici" e trasparenze: investendoli di passato, li ha fatti risuonare di presenze.

E' iniziato con un "Messaggio ricevuto", opera installazione in ferro, carta, e resina con "calco del suo corpo" (nel 2000), questo cammino da equilibrista perennemente in viaggio su una corda trasparente, legata alla vita da piume e foglie; è iniziato così, con un messaggio che sussurrava, allora, la sua tenacia, la sua presenza leggera, ma profonda, sicuramente molto più del suo Piave che ancora le scorre nelle vene, ed è continuato negli anni su itinerari di mappe millenarie che spostavano corpo e mente su una piccola barca di carta, con remi di vetro ed una improbabile vela di radici e foglie intrecciate... Un po' Marco Polo, l'animo di Annalù, quello delle "Città invisibili" di Italo Calvino, che raccontava ad uno stanco e deluso interlocutore, Kublai Kan, nipote del grande condottiero Gengis Kan, di tante città visitate nelle sue ambascerie, tutte con nomi di donna, città che hanno affascinato anche Anna, perché sono ispirate di volta in volta – come i suoi lavori – alla

memoria, al desiderio, ai sogni, ai segni, agli occhi e al cielo; sono città come Valdrada, che non a caso dà il titolo ad una sua bellissima opera-scultura, città che nascono sulle rive di un lago: "(...) con case tutte verande una sopra l'altra e vie alte che affacciano sull'acqua i parapetti fatti a balaustra. Così il viaggiatore vede arrivando due città: una diritta sopra il lago e una riflessa capovolta (...) e la sua immagine speculare, cui appartiene la speciale dignità delle immagini, questa loro coscienza, vieta di abbandonarsi al caso a all'oblio (...) lo specchio ora accresce il valore delle cose, ora lo nega". Città e racconti descritti per offrire spunti e riflessioni, così come ogni lavoro di Annalù tenta naturalmente un dialogo profondo e intimo sia nella visione dell'insieme, sia nei ragionati titoli. Una viaggiatrice del tempo, un pò Marco Polo quindi e un po' Queen Mab, la regina "levatrice delle Fate" di Shakespeare, nel racconto suggestivo dove Mercuzio, animo più leggero e passionale del rivale Romeo, spiega la sua filosofia nella descrizione di un sogno: "La Regina appare su un guscio di nocciola, lunghe zampe di ragno sono i raggi delle sue ruote; d'elitre di cavalletta è il mantice; di ragnatela della più sottile i finimenti; roridi raggi di luna i pettorali; manico della frusta un osso di grillo; sferza un filo senza fine: (...) ed è scarrozzata d un equipaggio d'atomi impalpabili."

Una delicata sensazione di leggerezza e respiro dunque, mai disgiunta però da una volontà di precisione e determinazione, questo il quadro che mi piacerebbe dare di Annalù. Precisione e determinazione, mai vaghezza o abbandono al caso, amore per la natura in tutte le sue forme, cuore ed occhi di bambina nell'assaporare ogni nuova sperimentazione. Negli anni di frequentazione con la sua anima d'artista, questo è sempre stato un percorso costante di volontà espressiva e di studio: tante telefonate ed incontri per confronti costruttivi e liberi pensieri. Ecco quello che amo ed ammiro di Annalù, la sua libertà assoluta di mente e cuore, la sua impossibilità di fermare lo scorrere dei pensieri, la curiosità sana e intelligente che pone sempre tutto in discussione, il suo passato così presente nel legame con la famiglia e gli affetti più veri, la sua serenità accanto a Marco - uomo sensibile e poeta del vivere - la sua trasparenza ed il suo darsi senza riserve, il suo mettersi a nudo di fronte alle sue opere per donartele, non solo per fartele osservare...

Così si arriva oggi ad un lavoro più maturo, dove gli elementi e le tecniche che negli anni l'hanno accompagnata, hanno preso ancora nuova forma e spessore. Da quel "Messaggio ricevuto", abbiamo ricevuto noi tanto e tanta condivisione di emozioni: dall'impalpabilità delle piume con un Icaro malinconico e consapevole, ai voli improvvisi di campi di farfalle, ai libri rubati alla regina Mab con pagine d'acqua e lettere sciolte in frasi impossibili, fino ai nuovi grandi Mandala per i quattro elementi che portano ancora oltre il messaggio di Annalù.

Per comprendere meglio questo oltre, occorre andare un po' indietro nel tempo, a quando si parlava, io e Anna, di "Gutta cavat lapidem" uno dei suoi ultimi lavori più suggestivi e difficili, per tecnica e dimensione concettuale e di come quest'opera, inconsapevolmente, ne dovesse partorire altre: quel senso di profondità, quella spirale di petali ed ali che generava un vortice senza fondo, inghiottiva volutamente occhi e realtà.



Ma l'introflessione virtuale era destinata ad altri tentativi di estroflessione...

I suoi petali anzi, le sue ali, adesso dovevano operare una trasformazione, tramutarsi esse stesse nella rimembranza di tempi lontani: "c'è un'acqua che dorme nel fondo di ogni memoria"(Bachelard), acque dolci e profonde, fredde e ricche di pesci e strani esseri con scaglie variopinte, una mutazione che diventa presagio, scaglie che si trasformano in nervature leggere, nuovo tempo di libertà, voli inaspettati per una vita che dall'acqua arriva all'aria tentando trasformazioni in nuovi respiri. Così Annalù ha pensato i suoi grandi Mandala, ispirati ai quattro elementi – che ormai le appartengono – dove i suoi petali sono mutazioni incessanti e diventano scaglie ed ali raccolte in vortici concentrici per implosioni od esplosioni che convergono comunque lo sguardo al centro. E proprio lì ha liberato la sua nuova ricerca espressiva: in un tentativo di "donarsi" fisicamente allo spettatore.

I suoi centri sono, adesso, piccole sculture da toccare, staccare dal quadro ed indossare: il concetto di "gioiello" esiste ma è oltrepassato sia nella preziosità del soggetto, ma soprattutto nel far divenire il fruitore, parte integrante dell'opera, o ancora meglio condividere con l'artista una piccola parte di sé. Indossare un'opera è un'operazione tanto innovativa, quanto suggestiva per emozione e condivisione: portare con sé il centro di un quadro che ti aspetta a casa, per ritornare opera completa del suo "cuore", è dare nuova forma al "tempo" nella sua condizione migliore dell'attesa.

Impariamo tutti a parlare del tempo, ma quando all'improvviso qualcuno ci domanda cosa esso sia, ci lascia sconcertati con uno stupore pari a quello che provò Sant'Agostino oltre quindici secoli fa ponendosi il medesimo quesito: "Che cos'è dunque il tempo? Se nessuno mi interroga, lo so; se volessi spiegarlo a chi mi interroga, non lo so."

Quindi il tempo nel linguaggio proprio della filosofia, appartiene all'indicibile e all'invisibile. E' qualcosa che si offre alla vista e che allo stesso tempo si sottrae ad essa e che si può cogliere nella sua essenza solo guardando attraverso ciò che ci appare, ponendosi al limite fra ciò che è e ciò che non è. Può sembrare complicato, ma Annalù riesce forse a semplificare questo ancestrale concetto di tempo. Nei suoi tentativi di fermare nella "resina" il suo scorrere: una foglia può non morire se cristallizzata nella sua forma, l'acqua stessa prende forma di pagina e come l'onda muove solo lo scorrere di un racconto o la memoria segreta di un diario, un farfalla vanterà per sempre la sua impalpabile bellezza nelle ali che forse tentano ancora voli.

Questo pone l'osservatore proprio fra ciò che è e ciò che non potrebbe essere...

Così impariamo che lo scorrere del tempo è effettivamente relativo, nelle scelte espressive di un'artista che ama il riflettere e non la sua riflessione, ama l'equilibrio e non la certezza di un equilibrio, il tempo del rispetto e non il rispetto dovuto del tempo, la trasparenza dell'Arte e non solo l'arte della trasparenza, sempre e comunque nell'amore per gli altri, per la libertà e per lo scorrere di un pensiero.

Sono oggi i tempi dell'effimero, dell'apparenza scintillante, del voler sembrare piuttosto che del voler essere, del lasciarsi

vivere invece del voler vivere, tutto ciò sempre a discapito della qualità che non si è mai sposata bene nè alla fretta, nè alla velocità e quanto mai alla superficialità.

Ecco che allora una mostra come "Reverie" che ci parla di un tempo sospeso fra realtà e percezione di essa, fra immaginazione e sogno, è un doveroso omaggio al rispetto della cultura di altri tempi che dovrebbero ritornare più nostri: i tempi dell'osservare con attenzione, del vedere per dedicarsi momenti di condivisione di pensieri e leggerezza. Quella "reverie" che omaggia e sposa la "leggerezza" già citata di Italo Calvino, tanto leggera quanto profonda per spessore e filosofia del vivere.

Milan Kundera ha scritto pagine memorabili circa la questione del tempo e del suo vivere: "Dar forma a una durata è l'esigenza della bellezza, ma è anche quella della memoria. C'è un legame segreto fra lentezza e memoria, fra velocità e oblio. Nella matematica esistenziale questa esperienza assume la forma di due equazioni elementari: il grado di lentezza è direttamente proporzionale all'intensità della memoria; il grado di velocità è direttamente proporzionale all'intensità dell'oblio".

Ed è con questa utopia tenace della memoria e del non tempo che Annalù continua la sua incessante ricerca e dedica la sua energia, in un lavoro appassionato, senza resa, di fronte alla precarietà dei miti che segnano il contemporaneo: l'Altrove dell'Arte è, per lei, ostinatamente lo spazio capace di liberare l'esistente dalla sua "opaca" realtà: accade allora di ricollegare i frammenti, di immaginare l'assoluto inventando percezioni, sguardi, visioni oltre e attraverso ciò che la vita ci dona o ci ha regalato; allora l'opera diviene soglia che, tramite il velo della sua "trasparenza", svela "altro da sé". O tenta di contenere la memoria della condivisione.

Per arrivare all'ultimo lavoro che Annalù ha realizzato dopo uno dei suoi personalissimi "viaggi della memoria", quando la mente apre un varco e si resta in sospensione fra reale ed immaginario, fra percezione e visione: "Da piccola andavo spesso sulla spiaggia con mio padre ed uno dei giochi che preferivo era scavare la buca più profonda, tanto che diventava sempre una gara con papà, ma lui riusciva a scavare per me una buca così grande da poter vedere l'acqua e con essa lo specchiarsi del cielo dentro la buca stessa, così che io potessi vedere cielo ed acqua insieme..."

Un déjà-vù per molti di noi, un ricordo intimo eppure che ci riporta tutti indietro nel tempo, quando la sabbia era la compagna della fantasia: castelli, formine, piste e buche, tante buche. E papà che ci accontentava perché la mamma non voleva sporcarsi con la sabbia; così frammenti di affetti condivisi portano Anna a realizzare l'ultimo dei suoi lavori che anche nel titolo pone l'accento ed il rispetto per una concettualità forte che stringe tempo, cuore e spiritualità: "In Nomine patris", opera unica per tematica e realizzazione.

"In Nomine patris" è una grande borsa, una shopping bag – come la definisce Anna - di quelle che normalmente si usano per contenere di tutto, ma realizzata con "sabbia", come la sabbia dei nostri ricordi, ricordi di spiagge e rumori, risa e voci; una

borsa che idealmente contiene tutto questo paesaggio di memorie e suoni ma che visivamente contiene solo acqua, quella che si trovava scavando tanto e in profondità, acqua e cielo, come Annalù ha immaginato e visto la sua buca: profonda come la sua anima, trasparente d'acqua come il suo pensiero e fatta anche di cielo come la presenza del padre che è dentro ed intorno a noi. Ma nell'acqua, proprio lì fra acqua e cielo, galleggia una sola piccola piuma bianca...

Tutto questo si trova negli occhi di chi osserva, di chi entra con attenzione nella mente dell'Artista, navigatrice solitaria, in acque ricche di presenze e affetti, acque a volte sconosciute, dove si impara che il valore può scaturire dall'emozione vissuta un giorno davanti alla memoria della visione di un Angelo, osservato per ore, nel silenzio. Dove non sempre il silenzio è un vuoto di parola, la trasparenza un vuoto d'immagine, essendone talvolta la più emozionale delle soglie.

Daniela Del Moro

dieci

---

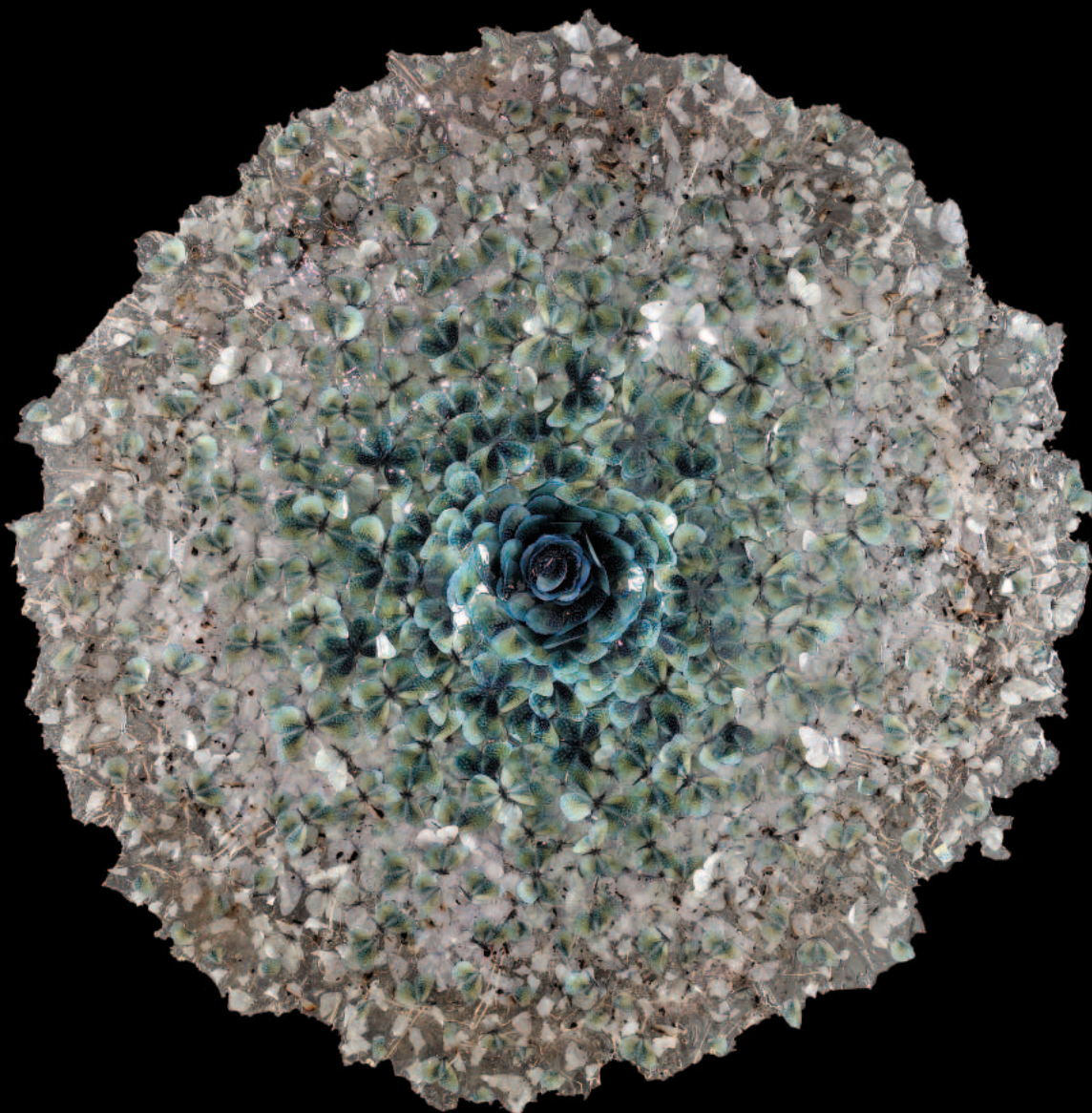
10

# Reverie

*Pensate che da un'umile farfalla  
Può uscire un angelo fiorito.  
È questo che vi sfugge:  
l'anima e l'attimo della Creazione*  
(A. Merini)



*il primo è blu  
continuando a ignorare  
volo e luce*



**Water Age (Dactylopterus Volitans / Aporia Crataegi)**

vetroresina, carta, inchiostro, cenere  
cm 100 x 100 x 10

pagina accanto: pendente (centro dell'opera rimovibile)  
cm 6 x 6 x 5

2010



*fatico nato  
imparando le cose  
finché non ballo*





**Stone Temple (Parnassius charltonius anjuta / Exocoetus volitans)**

vetroresina, carta, cenere, inchiostro  
cm 100 x 100 x 10

pagina accanto: pendente (centro dell'opera rimovibile)  
cm 6 x 6 x 6

2010



*ricordo adagio  
l'improvviso clamore  
mutare tutto*

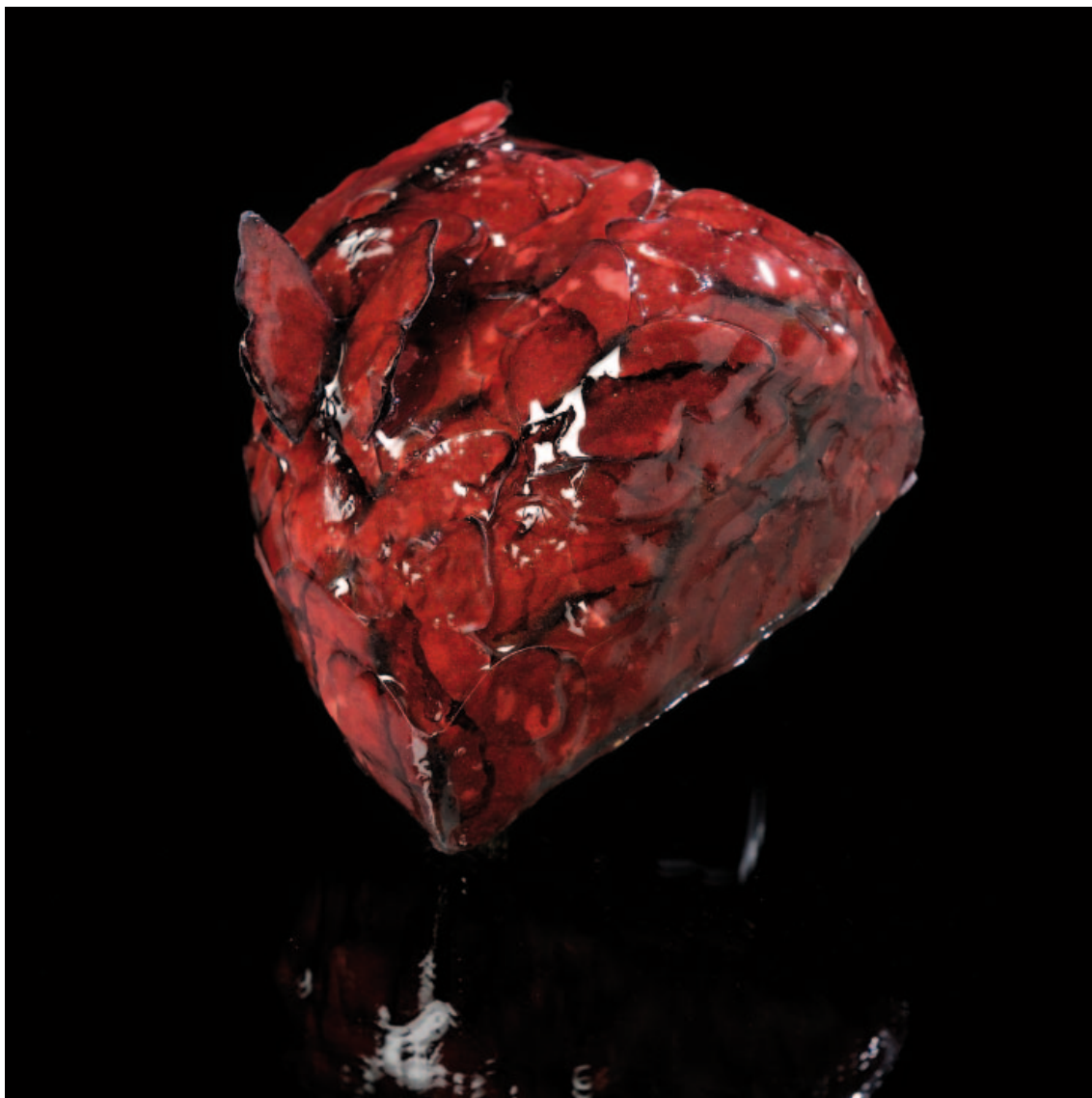


**Breathe (Parnassius Apollo)**

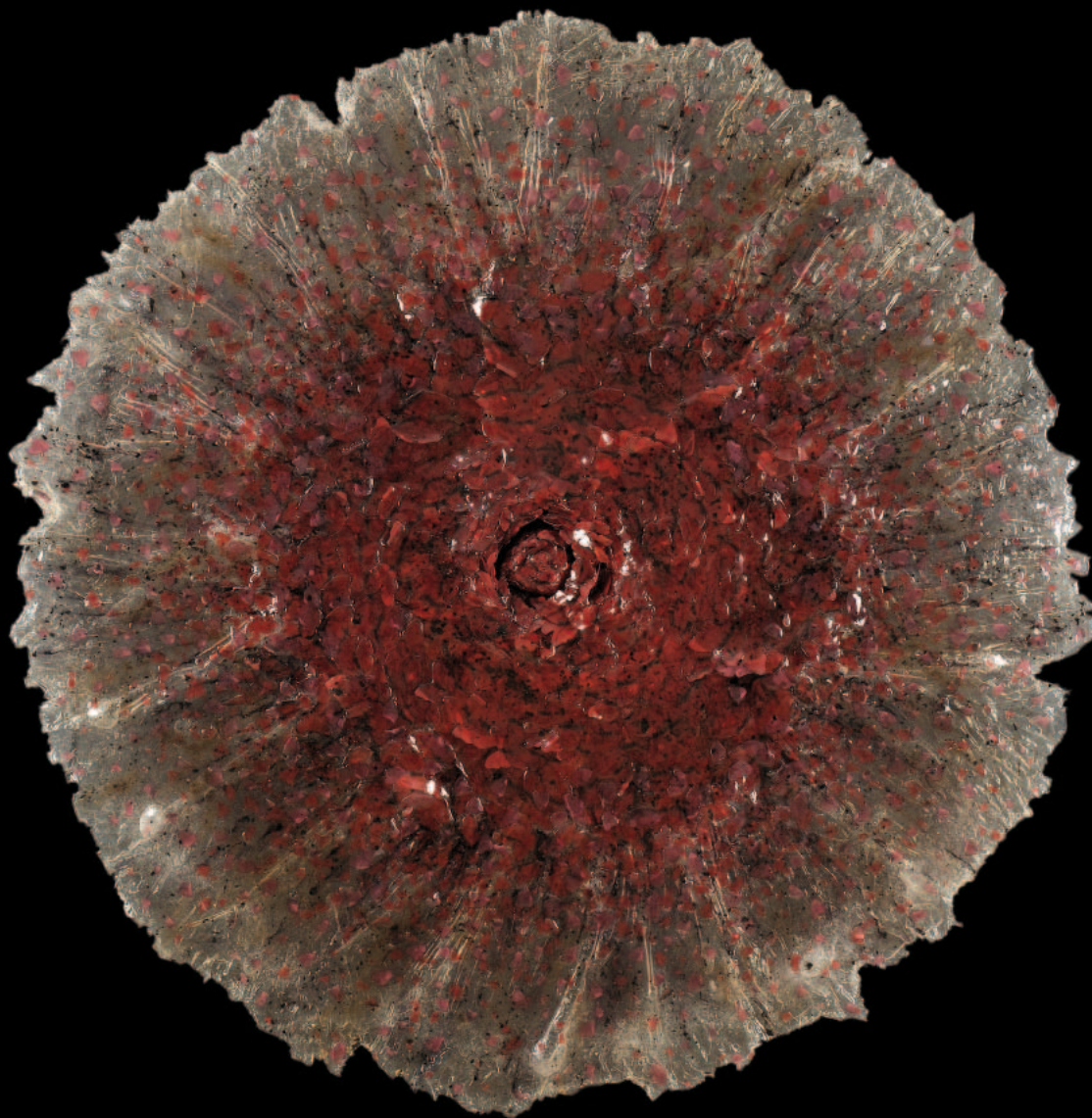
vetroresina, carta, cenere  
cm 100 x 100 x 10

pagina accanto: pendente-spilla (centro dell'opera rimovibile)  
cm 5 x 5 x 5

2010



*dentro il flusso  
respirando toccare  
l'altro liquido*



Heart's cage (Brenthis Daphne)

vetroresina, carta, cenere  
cm 100 x 100 x 10

pagina accanto: pendente-spilla (centro dell'opera rimovibile)  
cm 6,5 x 8 x 5

2010



**En Revêrie: Utopia n.1**

pendente in vetroresina, carta, inchiostro  
cm 10 x 12 x 4

2010



**En Revêrie: Utopia n.2**

pendente in vetroresina, carta, inchiostro  
cm 11 x 20 x 3

2010



**En Revêrie: Daphne**

pendente in vetroresina, carta, inchiostro  
cm 11 x 11 x 2,5

2010





**En Revêrie: Parnasso**

pendente in vetroresina, carta, inchiostro  
cm 10 x 10 x 2,5

2010



**En Revêrie: Morpho**

pendente in vetroresina, carta, inchiostro  
cm 10,5 x 10,5 x 3,5

2010



**En Revêrie: Icarus**

pendente in vetroresina, carta, inchiostro  
cm 20 x 11,5 x 2

2010



**En Revêrie: Mnemo**

pendente in vetroresina, carta, inchiostro  
cm 12 x 12 x 3

2010



**En Revêrie: Mnemo n.2**

pendente in vetroresina, carta, inchiostro  
cm 6,5 x 6,5 x 6

2010



**En Revêrie: Apollo**

pendente in vetroresina, carta, inchiostro  
cm 12,5 x 12,5 x 0,7

2010



**En Revêrie: Inachis**

pendente e spilla in vetroresina, carta, inchiostro  
cm 9 x 8,5 x 3

2010



**En Revêrie: Inachis n.2**

pendente e spilla in vetroresina, carta, inchiostro  
cm 8,5 x 6,5 x 3

2010





**Flute for bubbles**

radice, vetroresina, carta,  
cm 80 x 35 x 43

2010



**Icecube: Exocoetus**

pendente in radice, vetroresina, carta, inchiostro  
cm 18 x 5 x 5

2010



**Icecube: Volitans n.1**

pendente in radice, vetroresina, carta, inchiostro  
cm 8,5 x 13,5 x 2

2010



**Icecube: Volitans n.2**

pendente in radice, vetroresina, carta, inchiostro  
cm 10,5 x 7 x 4,5

2010



**Icecube: Volitans n.3**

pendente in radice, vetroresina, carta, inchiostro  
cm 6 x 9 x 3

2010



**Icecube: Podalirio roots**

pendente in radice, vetroresina, carta, inchiostro  
cm 6,5 x 8,5 x 4,5

2010



**Icecube: Blood roots**

pendente in radice, vetroresina, carta, inchiostro  
cm 10 x 10,5 x 4

2010



**Icecube: Circe on shore**

pendente in radice, vetroresina, carta, sabbia, inchiostro  
cm 6 x 10,5 x 3,5

2010





**Icecube: Dacthy**

pendente in radice, vetroresina, carta, inchiostro  
cm 6 x 10,5 x 3,5

2010



**Icecube: Lotus**

pendente in radice, vetroresina, carta, inchiostro  
cm 6 x 11,5 x 3,5

2010



**Acca2o: IB1**

radice, vetroresina, Paras, trasferibili  
cm 28 x 28 x 22

2010



**Acca2o: IB2**

radice, vetroresina, Paras, trasferibili  
cm 36 x 35 x 20

2010



**Acca2o: IB3**

radice, vetroresina, Paras, trasferibili  
cm 52 x 35 x 18

2010



**Acca2o: IB4**

radice, vetroresina, Paras, trasferibili  
cm 28 x 25 x 20

2010



**Acca2o: IB5**

radice, vetroresina, Paras, trasferibili  
cm 22 x 16 x 40

2010



**In nomine patris**

terracotta, sabbia, vetroresina, stampa fotografica, piuma  
cm 43 x 23 x 47

2010





# ANNALÙ

Annalù (Annaluigia Boeretto, 1976).

Vive e lavora nella sua casa palafittata sulla riva destra del fiume Piave, localita' Passarella (Venezia).

www.annalu.it

## Esposizioni Personali:

### 2010

- *Revêrie*, Galleria Forni, Bologna, a cura di Daniela Del Moro.
- *L'Historie de l'eau*, Zaion Gallery, Biella, a cura di Alessandro Riva.
- *Il filo del pensiero: l'arte sotto il segno della bellezza*, Palazzo del Governo, Siracusa, a cura di Daniela Del Moro.
- *Aqua*, Wannabee Gallery, Milano, a cura di Alessandro Riva.
- *Aqua*, Gaming Hall Jesolo, Venezia, a cura di Alessandro Riva.
- *Annalù Boeretto - Chris Trueman - Hogan Brown*, Dac Gallery, Los Angeles, a cura di Samir Chala.
- *Annalù*, Bontempi Design Show-room, Los Angeles, a cura di Samir Chala.

### 2009

- *CONsidera DESidera*, Chiesa di San Salvador, Venezia a cura delle Gallerie Melori & Rosenberg.
- *Tracce alate*, Spazio Juliet, Casier, Treviso, a cura di Boris Brollo.
- *Opere Annalù*, Modern Living, Los Angeles, a cura di Samir Chala.
- *Premio Speciale Scultura*, Galleria Terzo Millennio, Venezia, a cura di Arte Laguna.
- *Fluttuazioni*, Galleria Forni, Ragusa.

### 2008

- *Blooming on the loom*, Spazio Revel Quartiere Isola, a cura di Wannabee Gallery e Arte Pensiero, Milano.
- *Sui passi alati di Hermes*, Galleria Zaion Gallery, Biella, a cura di Igor Zanti.
- *Tales from flying oceans*, Venice Desing Art Gallery, San Samuele, Venezia, a cura di Daniele Sorrentino.
- *Phada Murgania: Ascension*, Ex Chiesetta di Sant'Antonio, Treviso, a cura di Carlo Sala.

### 2007

- *Sky the limit*, Galleria Polin, Treviso, a cura di Carlo Sala.
- *AtmoSphere*, Galleria Civica Comunale, San Donà di Piave, Venezia, a cura di Daniela Del Moro.

### 2006

- *Hyperballad*, Venice Design Art Gallery, San Samuele Venezia, a cura di Daniele Sorrentino.

### 2005

- *Architetture dell'immaginario*, Paparazzi Art Gallery, Fabbrica Eos, Milano.
- *I can fly*, Galleria Radar, Venezia Mestre, a cura di Lucia Majer.

### 1999

- *L'immagine della parola*, Galleria Round Midnight, Venezia.

## Principali Esposizioni Collettive:

### 2010

- *ArtVerona*, Galleria Forni, Verona.
- *OPEN2010*, Installazioni Lido di Venezia, Mostra del Cinema di Venezia.
- *Discorsi Visivi*, Rocca dei Rettori, Benevento.
- *30 gradi: il mare attraverso lo sguardo di dodici artisti*, Spazio Forni, Ragusa.
- *Aer*, Museo Archeologico, Palazzo d'Avalos, Vasto (CH).
- *Locus Animae*, Palazzo del Turismo, Jesolo, Venezia.
- *Mare Nostrum*, Galleria Forni, Bologna.
- *Socializing through Internet*, Accademia di Brera, Milano.
- *Incontri casuali*, Zaion Gallery, Biella.
- *AiutHaiti*, Serata di beneficenza a favore della Fondazione Rava N.P.H Italia Onlus, Spazio Revel, Milano.

### 2009

- *Illumination of the soul*, Art Fusion Gallery, Miami, Florida.
- *50+10, Un decennio di attività nelle esposizioni di Land Art*, PaRDes, Mirano, Venezia.
- *One foot-show*, SDAI, San Diego Art Institute: Museum of the Living Art, San Diego.
- *Regional show*, SDAI, San Diego Art Institute: Museum of the Living Art, San Diego.
- *MOYA*, Annuale 2009, Museum of Young Art, Lowelstr, Vienna, Austria.
- *Seven Italian Artists*, Girello Gallery, San Diego, USA.
- *Collettiva Aiap*, Le Cheval du sable, Parigi, Francia.
- *...E lucean le stelle... 2009 miniartextil cosmo*, Chiesa di San Francesco, Como.
- *Another break in the wall*, Wannabee Gallery, Milano.

### 2008

- *Arte tra i piedi*, Wannabee Gallery, Milano
- *Arte tra i piedi*, Serata di Gala, Arena di Milano in collaborazione con la Galleria Wannabee (Milano).
- *YEA*, Fiera d'arte contemporanea, Roma, Galleria Wannabee.
- *Dance with me*, Wannabee Gallery Milano.
- *Salone Internazionale del Mobile di Design*, Milano - Stand Capod'opera.
- *Pittura a nord Est*, Ex Farmacia Fabroni, Portogruaro.
- *Translands*, Castello di San Pietro in Cerro, MIM: Museo d'arte Contemporanea, Piacenza.
- *ARTCO*, Fiera d'Arte Contemporanea, Erba, Como, Galleria ValentinArte.
- *Cammina con l'arte*: Vincitrice del 1 Premio Stonefly, nell'ambito della mostra dall'Accademia alla Fornace, Fornace di Asolo, Treviso.
- *Love*, Palazzo Ducale di Pavullo nel Frignano, GAM di Modena.
- *Premio Arte Laguna*, Fondazione Benetton, Palazzo Bomben Treviso; Vincitrice di 3 Premi speciali per la Sezione Scultura.
- *Sex Toys*, Wannabee Gallery, Milano.
- *ArtePerBacco*, Evento Pubblico in Piazza Conegliano.
- *Collettiva di Apertura Spazio Forni*, Galleria Forni Ragusa.
- *Flowers*, Spazio Forni, Ragusa.
- *Bestiario d'artista*, Museo di Santa Caterina, Treviso.

## 2007

- *Art first*, Fiera internazionale d'Arte Contemporanea; Fondazione d'Ars e MIM Museo in Motion, Bologna
- *Animalia*, Galleria Barbara Mahler Casa Arminio + UBS Lugano, Svizzera.
- *Virginia Woolf: una stanza tutta per te*, Antico Palazzo della Pretura di Castell'Arquato, Piacenza.
- *The desert Generation*, Ha'Kibbutz Art Gallery, Tel Aviv + The Artists House a Gerusalemme.
- *Genius Loci: i giardini segreti di Venezia*, Cà Cappello, sede Beni Culturali, Venezia.
- *Premio Arte Laguna*, Museo di Santa Caterina, Treviso; Vincitrice di due Premi Speciali.
- *Art Verona*, Fiera internazionale d'Arte Contemporanea, Galleria Venice Design, Verona.
- *Arte Fiera a Padova*, Galleria Polin, Padova.
- *Mini>Maxi*, Galleria La cuba D'Oro, Roma.
- *XXIV Premio OSCAR SIGNORINI dal tema "Land Art e non solo" nell'ambito del progetto "Translands - Terre Traverse"*, Galleria D'Ars, Milano.

## 2006

- *Percorsi Urbani*, Arte in vetrina, Ottica Urbani, Piazza S.Marco Venezia.
- *Verde materia*, Filanda di Parco Romanin Jacur, Salzano, Venezia.
- *Verde materia*, Galleria Santo Stefano, Venezia.
- *Arte di sottobosco: Micologiche & Saprofiti*, Parco PaRDeS - Laboratorio di ricerca d'arte contemporanea, Mirano, Venezia.
- *MUSAE, Museo Urbano Sperimentale d'Arte Emergente*, Casale Monferrato, Alessandria.
- *Pagine Bianche d'Autore*, Premio e Segnalazione giuria per il Veneto.
- *Art Verona: l'Arte ed i suoi percorsi*, Fiera internazionale d'Arte Contemporanea, Galleria Venice Design, Verona.
- *5+5 Generazioni a confronto*, Studio D'Ars, Milano.
- *Artissima13*, stand PAN.ARCHIVE, Torino.
- *Il Giardino delle Forme*, Premio Arturo Martini, Scultura Veneta Contemporanea, Chiostro della Chiesa di S.Francesco, Treviso.
- *Venezia*, Galleria Santo Stefano, Venezia.

## 2005

- *Exit 9: young&lost?*, centro lame, Bologna.
- *Giornate(r)esistenti*, Villa Pisani, Treviso.
- *Deterritorializzazione*, Rocca Paolina, Perugia.
- *Marea sigiziale*, Hotel La Fenice et des artistes, Venezia.
- *Geminaemusae*, Museo di storia naturale di Venezia & GAI Venezia.

## 2004

- *Il sentimento della natura*, Teatro Verdi, Cesena.
- *Dinamiche del volto*, Palazzo Ducale, Pavullo nel Frignano (Modena).
- *La sostenibile leggerezza dell'essere*, Fiera Ecomondo, Fiera di Rimini.

## 2003

- *Due, Club Malvasia Vecchia*, Venezia.
- *aTHEMA RiFLESSi*, Palazzo delle Esposizioni, P.zza Amiani Fano Pesaro.
- *Il giardino degli inganni*, Giardini del Baraccano Bologna.
- *Chi è la più bella del Reame?*, Palazzo Vasquez, Solarino (Siracusa), Sicilia.
- *Exit 8 culture up*, ex mercato ortofrutticolo, Bologna

## 2002

- *Progetto voce*, Laboratorio, Archivio Giovani Artisti, Venezia.
- *Invicta*, Fabbrica Invicta, Montebelluna, Treviso..

## 2001

- *MARKERS: an Outdoor Banner Event of Artist and Poets for Venice Biennale 2001*, giovani artisti italiani in Biennale, viale Garibaldi, Venezia.
- *Figurazione*, Galleria Paolo Nanni, Forlì.

## 2000

- *Contemporanea*, Ferentino Dentro & Fuori, Carcere S.Ambrogio, Ferentino, Roma.
- *Ultra Segno*, Fondazione Villa Benzi Zecchini, Montebelluna, Treviso.
- *M.A.C.A.M.*, mostra affresco, Torino.
- *GARDEN: i non luoghi dell'arte contemporanea*, Parco Comunale, Castelfranco.

## 1999

- *Biennale Internazionale Ritualia: "I miti dell'arte"*, (segnalazione giuria), Accademia Vesuviana, Napoli.
- *La Cuba d'oro*, Galleria Maurizio Marchesi, (segnalazione giuria), Roma.
- *XXVII Biennale di Alatri d'arte contemporanea*, Alatri, Roma.
- *Idea e progetto: "Le magie della ceramica"*, Museo civico della ceramica, Nove di Bassano.
- *Biennale internazionale della moda: I racconti del cuscino*, Zitelle Giudecca, Venezia.
- *Percorsi d'arte*, Galleria d'Arte Moderna, Bologna.
- *VI Concorso di arte grafica "Giuseppe Ugonia – Silvio Morselli"* museo comunale, Ravenna
- *III Concorso Nazionale Scultura da Vivere "L'acqua"*, Salone d'onore del Municipio, Fondazione Peano, Ravenna.

## 1998

- *La Cuba d'oro*, Galleria Maurizio Marchesi, Roma.

## 1997

- *La Cuba d'oro*, Galleria Maurizio Marchesi, Roma.
- *Nuove Figure II Edizione*, Galleria Materia Prima, Venezia.

## 1995

- *Signori si parte 2*, Istituto Comunale d'Arte "Dosso Dossi", Ferrara.

[www.annali.it](http://www.annali.it)



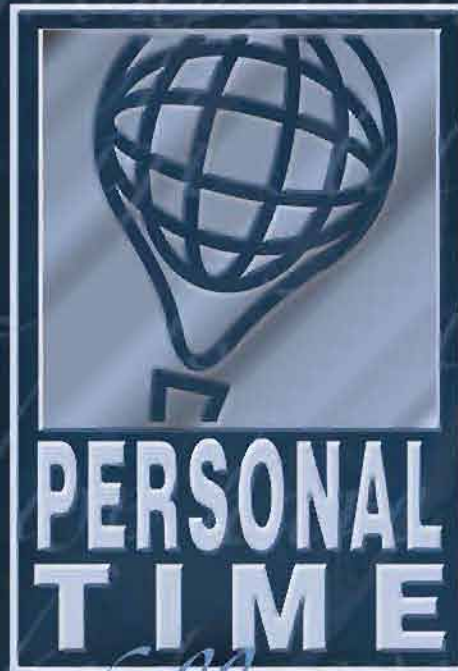
cinquantadquattro

---

54



member of **PT GROUP**



*Thank you every body  
esperti della promozione*

VENICE - HONG KONG - KOLKATA - NINGBO - MANITOWOC

VIA INDUSTRIE, 41  
30024 MUSILE DI PIAVE  
VENEZIA - ITALY  
TEL. 0421 338611

PERSONALTIME.IT  
INFO@PTGROUP.IT

cinquantasei

---

5

# FORNI

---

## *Galleria d'arte*

"(...) Ho sempre sostenuto che l'essere liberi non deve comportare l'asservimento a certi poteri culturali, che a loro volta sono spesso asserviti a interessi di parte, ma la libertà deve coincidere con il nostro mondo morale. Non ho mai deflesso da questo principio e poche volte sono sceso a compromessi per carità di patria o per opportunismo". Con queste parole magistralmente "dipinte" da Tiziano Forni, scritte in occasione dei festeggiamenti per i suoi ottant'anni di vita e quaranta di Galleria, si concentra l'essenza ed il segreto per il successo di un'attività straordinaria come quella di uno spazio espositivo che a tutt'oggi prosegue con gli stessi intenti, la stessa passione, la stessa filosofia di pensiero, la stessa grande serietà lavorativa. (...)

Con grande riservatezza, nel 2008, il destino prende per mano Tiziano Forni (...) e lascia la conduzione delle Gallerie alla figlia Paola che da anni lo affianca e lo segue con la stessa passione e grinta, addolciti da una presenza femminile di grande spirito e raffinatezza. Il tempo che prosegue e si rinnova, la tradizione familiare che continua nella freschezza di idee e di grandi attività relazionali, un tempo che non permette più concessioni perché, come diceva Tiziano, "Rallentare è l'inizio della fine" e credo che questa, più di altre, sia una frase che Paola Forni, oggi, porta avanti come motto di lavoro. (...)"

dal testo di Daniela Del Moro "Galleria Forni. Una storia per l'arte figurativa"  
catalogo della mostra "Not so private. Gallerie e Storie dell'Arte a Bologna"  
Villa delle Rose, Bologna, 2008

*L'Alchimia è la leggerezza* - Testo critico di Daniela Del Moro

*Haiku* di Gabriele Via - pag. 12 - 14 - 16 -18

*En Revêrie* - Poesia di Marco M. Castellano

*Earthquakes Princess* - Ritratto Annalù di Carla Iacono

Fotografia:

Matteo Boem

Copyright Annalù - Matteo Boem

Grafica:

Personal Time Promotion

Sponsor:

Personal Time Promotion

Special thanks:

Personal Time Promotion,

Marco Castellano, Daniela Del Moro, Paola Forni, Pinuccio Pirazzoli, Gabriele Via

In copertina  
*Acca2o: IB1 - particolare*  
Opera di Annalù



**GALLERIA FORNI**

Bologna

Via Farini 26

tel. 051 268090

forni@galleriaforni.it

**SPAZIO FORNI**

Ragusa

Via S. Anna 105

tel. 0932 246870

spazioforniragusa@tiscali.it

**[www.galleriaforni.it](http://www.galleriaforni.it)**

